

A.S. 2017/2018

Piano Annuale per l'Inclusione



A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	86
➤ DSA	68
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	165
➤ Socio-economico	110
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	46
➤ Altro	-
Totali	281
26.00 % su popolazione scolastica	1085
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:	-	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. **Dirigente Scolastico:** promuove nell'Istituto l'inclusione di tutti gli studenti BES, esplicita i criteri e le procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, amministra e distribuisce il monte ore delle risorse del sostegno attribuite su organico di diritto e di fatto (ogni anno ad inizio anno scolastico).

2. **GLI:** si confronta e valuta i livelli di inclusione dell'istituto; diffonde iniziative e proposte di aggiornamento utili alla formazione e conoscenza su temi di inclusione, rendiconta sull'impegno di risorse economiche dell'istituto a favore dell'area BES, elabora la proposta di PAI (Piano Annuale Inclusione), riferita a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno con supporto/apporto delle funzioni strumentali.

3. **Collegio Docenti:** delibera il PAI proposto dal GLI (mese di giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e /o prevenzione concordate anche a livello territoriale che promuovano tematiche sull'inclusione.

4. **Funzione strumentale:** stabilisce contatti con Scuole/Enti/Servizi/ Comune/Famiglie per il coordinamento degli interventi sull'area BES; raccoglie documentazione (certificazioni, relazioni mediche dei servizi socio-sanitari e/o documentazione dei servizi sociali); compie un focus/confronto sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi; formula proposte di lavoro per GLI; elabora linee guida nel PAI; raccoglie Piani di Lavoro (PEI, PDP e tutta la documentazione) relativi ai BES.

5. **Consiglio di classe:** individua e definisce i bisogni di ciascun studente; rileva tutte le certificazioni; individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva alunni BES di natura socio- economica e/o linguistico –culturale; definisce gli interventi didattico- educativi (PEI e PDP); progetta e condivide progetti personalizzati (PDP, PEI); verifica l'applicazione di Piani di Lavoro(PEI e PDP); collabora con scuola- famiglia- territorio.

6. **Docente di sostegno:** redige e condivide il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni DA (PEI); partecipa alla programmazione educativo – didattica delle classi in cui svolge servizio; supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti e alla rilevazione dei loro bisogni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ai docenti curricolari e di sostegno si propongono ogni anno corsi di formazione sui temi di inclusione ed integrazione. Tra il personale dell'Istituto sono presenti docenti formati in tema di inclusione con master universitari e docenti specializzati per il sostegno che potranno essere utilizzati per percorsi di aggiornamento.

- Corsi di aggiornamento professionale su:
 - Insegnamento efficace, fare ed apprendere.
 - Gestione delle dinamiche del gruppo classe.
 - Italiano L2 e percorsi di formazione specifici per gli insegnanti (DITALS).
 - Inglese e potenziamento linguistico.
 - Potenziamento dell'informatica come strumento di una nuova didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Prioritario per ogni agire dell'Istituto è la centralità del soggetto destinatario del processo educativo e formativo che sia esso, infante, bambino o preadolescente, in termini di caratteristiche, bisogni, esigenze e diritti; ciò comporta l'impegno da parte dei docenti a ripensare costantemente alle modalità di azione, agli stili d'insegnamento, ai metodi, alle strategie di trasmissione dei saperi in relazione agli stili educativi dei propri alunni e alle loro caratteristiche.

Per quanto riguarda i percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di obiettivi e contenuti e individuano le modalità di verifica dei risultati; stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva ed agli ordini successivi.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie diversificate quali per esempio l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e /o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione, in itinere e finale sarà trasparente e tempestiva e sarà coerente con gli obiettivi personalizzati stabiliti dal PEI e PDP dal Consiglio di Classe.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e di debolezza. Quest'ultimi saranno opportunamente esaminati al fine di superare le criticità e rimodulare i piani di intervento inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse sono le risorse umane e tecnologiche esistenti all'interno dell'Istituto. Innanzitutto la presenza di un eterogeneo e valido corpo docente in cui sia gli insegnanti con esperienza pluriennale che quelli con una carriera più breve, ma comunque colmi di entusiasmo, può apportare importanti contributi (psicologici, metodologici e didattici) nell'ambito dell'inclusività. Diversi insegnanti infatti sono sensibilizzati alla problematica dei Bisogni Educativi Speciali, avendo anche seguito, alcuni di loro, master e corsi di aggiornamento in merito.

- In particolare i **docenti di sostegno** che, avendo una formazione specifica, conoscono le diverse problematiche sia psicologiche che didattiche dei bambini in difficoltà. Inoltre hanno fatto proprie delle strategie e delle metodologie didattiche e psicologiche inclusive le quali possono supportare il bambino rispetto alle sue difficoltà e valorizzare le potenzialità. Tutto il corpo docente è disponibile a supportare e rassicurare le famiglie degli alunni BES e, ovviamente, gli stessi alunni.
- I **collaboratori scolastici** sono una risorsa fondamentale in quanto possono accogliere questi bambini e sostenerli anche emotivamente. Inoltre sono sempre un supporto alle classi per ogni evenienza.
- Gli **AEC** sono anch'essi dei collaboratori preziosi che, nonostante siano assegnati ad un singolo alunno, supportano l'intera classe e possono accogliere ed aiutare questi bambini fisicamente ed emotivamente.
- La **Segreteria** può fornire sostegno ed agevolare le famiglie di questi alunni, favorendone così l'inclusività.
- La **Dirigenza** ha la possibilità di accogliere e rassicurare le famiglie e gli alunni stessi, presentando l'Istituto ed il personale docente, garantendo il sostegno e l'inclusività a questi bambini. Diversi sono anche i sostegni di tipo tecnologico presenti nell'Istituto. Tutte le aule sono dotate di una Lavagna Interattiva Multimediale.
- La scuola attiverà nel suo interno uno **Sportello BES**, rivolto al territorio ed agli utenti della scuola per supportare le diverse tipologie di BES e svantaggio, attivando una policy di caregiving e sostegno sia in orario scolastico che extrascolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Esternamente alla scuola esistono determinati servizi, alcuni dei quali direttamente connessi all'Istituto. Ad esempio il servizio di scuola-bus del Comune di Roma che conduce i bambini da casa a scuola e viceversa. Vi sono anche diverse associazioni esterne che collaborano con l'Istituto. Nel territorio è possibile usufruire della biblioteca presso un istituto vicino nel quartiere. Nella zona inoltre si trovano le sedi dell'Asl RME (Santa Maria della Pietà, via Cassia e Cesano) che forniscono servizi psicologici e diagnostici e che comprendono anche un Consultorio a cui chiunque può rivolgersi per ogni tipo di problematica. La scuola si avvale anche di esperti esterni all'Istituto che a titolo totalmente gratuito offrono momenti di formazione tanto agli alunni quanto ai genitori o ai docenti. L'ASL garantisce la possibilità di usufruire di un pacchetto di servizi, offerto ai ragazzi con difficoltà scolastiche ad un costo ridotto. Tali percorsi vengono denominati Pacchetti Ambulatoriali Complessi (P.A.C.), offerti ad un costo agevolato, dove

si offre la possibilità di avere non solo la valutazione diagnostica in caso di sospetto DSA, ma di essere poi seguiti da professionisti interni all'ASL che attiveranno tutte le misure e le attenzioni necessarie per supportare lo studente in difficoltà. La scuola ha costituito una commissione interna per gli alunni stranieri neoarrivati in Italia (NAI) ed elaborato un protocollo d'accoglienza ed anche un servizio di consulenza psicopedagogica rivolto a tutte le componenti del sistema formativo scolastico: docenti, alunni, genitori e personale ATA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per l'Istituto, la famiglia, primo soggetto educante ha un ruolo importante nel percorso formativo dello studente: la sua collaborazione è determinante sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi e si articola attraverso i seguenti modi: condivisione degli obiettivi da raggiungere, condivisione della realizzazione delle scelte (PEI e PDP); incontri periodici di GLI per individuare bisogni e aspettative di carattere generale riguardante l'intero Istituto; organizzazione di incontri con il Consiglio di classe e/o Specialisti delle sedi ASL territoriali per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento inclusivo.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il Collegio dei Docenti, in base alle indicazioni del PTOF, nel rispetto di leggi, regolamenti e indicazioni, si adopera per l'attuazione del curriculum programmato dando particolare attenzione agli alunni BES attraverso la proposta di percorsi formativi inclusivi. Si individueranno gli strumenti compensativi e/o dispensativi; si impiegheranno in modo funzionale le risorse umane, strumentali e finanziarie. Si enucleeranno obiettivi minimi di tipo sia educativo sia disciplinare al fine di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni anche attraverso:

- Strategie attive di partecipazione e collaborazione degli studenti;
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze del gruppo;
- Flessibilità di tempi e spazi di apprendimento;
- Flessibilità e adattamento dei materiali didattici e delle risorse rispetto al gruppo.

Sarà necessario fornire ambienti tecnologici atti a compensare le difficoltà e a includere di fatto tutti gli alunni BES.

Le tecnologie facilitano un approccio multimediale e multicanale a servizio dei diversi stili di apprendimento:

- Tolgono centralità al solo libro di testo;

- Permettono un coinvolgimento attivo e un'alta attenzione da parte degli alunni;
- Innescono spontaneamente dinamiche cooperative e di aiuto (spontaneo o gestito);
- Permettono la trasferibilità dei contenuti e materiali scuola/casa.

Si proporranno attività atte a favorire l'interattività tra gli alunni usando:

- Nuove tecnologie: LIM, computer, notebook, tablet;
- Materiali tradizionali (carta e penna);
- Tecniche specifiche di Cooperative Learning;
- La lezione dialogata nel grande gruppo;
- Strategie guidate di Problem posing e Problem solving.

Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. A tale scopo la scuola sta incrementando le risorse di rete attraverso il PON - Programma Operativo Nazionale ed i Fondi Strutturali Europei. L'Istituto Comprensivo "VIA CASSIA 1694" perseguirà nel mantenimento di un curricolo verticale; indicando le competenze trasversali da raggiungere in ambito relazionale, metodologico/operative, linguistico/comunicative e conoscitive e con nuove indicazioni, qualora, dovessero arrivare dal Ministero. Sono stati individuati degli indicatori comuni che faciliteranno la programmazione educativo/didattica da parte degli insegnanti e la progressione negli studi degli alunni BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una volta verificata la peculiarità dei BES presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali e materiali esistenti sia all'interno della scuola stessa sia all'esterno, coinvolgendo docenti di altre scuole ed esperti esterni che riportano la loro esperienza, così proponendo ai docenti della scuola altre realtà scolastiche, per uno scambio di conoscenze e di competenze professionali.

È presente un laboratorio musicale con band musico-canora dell'Istituto, che valorizza le competenze di un numero selezionato ed altamente competente di alunni con capacità musicali e/o abilità musico-canore.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La nostra scuola condivide la politica dell'inclusione promossa a livello ministeriale e cardine del nostro PTOF di Istituto, ma si ritiene utile supportare ulteriormente queste azioni con maggiori risorse finanziarie. Quest'ultime serviranno per attivare iniziative volte a promuovere attività di studio supportato, interventi logopedico-specialistici (es. fisioterapia, psicomotricità, espressività e movimento, sport, alfabetizzazione motoria ed emotiva), corsi di formazione gratuiti mirati sui BES, anche on line a cura dell'Indire o del MIUR o di altri Enti accreditati, acquisto di materiali e sussidi e per continuare a rafforzare il rapporto già esistente con le Associazioni del territorio e l'ASL .

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

-acquisizione di strumenti efficaci per il passaggio di informazioni più articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nella Scuola Secondaria di primo grado;
-informazioni precise sul percorso individualizzato svolto dalla scuola primaria per i B.E.S., allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.);
-indicazione, da parte dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, delle competenze di base indispensabili, su cui sarà opportuno orientare la didattica nel biennio conclusivo della scuola primaria;
-possibilità di collegamento efficace con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, ecc.) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed i contatti (anche attraverso un apposito indirizzo e-mail), con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico;
Per quanto riguarda la continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado con la Secondaria di Secondo Grado oltre le attività previste per l'orientamento, sul piano didattico saranno attivati dei gruppi di docenti fra gradi di scuola diversi, in servizio presso gli istituti presenti sul territorio per definire obiettivi comuni e curricoli verticali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____